

indicazioni ai vertici dipartimentali, affinché sia ripristinata una corretta politica di gestione delle risorse umane, in particolare di quelle dirigenziali, evitando sprechi di professionalità e di risorse economiche;

se, qualora i fatti sopra ipotizzati corrispondessero alla realtà, non ritengano necessario interessare della questione la procura regionale per il Lazio della Corte dei conti, al fine di valutare eventuali profili di danno erariale;

se corrisponda al vero l'utilizzo delle ordinanze come strumento di intervento in deroga alle leggi vigenti, nella preparazione dei cosiddetti grandi eventi;

se risulti praticamente paralizzata l'attività di prevenzione e previsione, propria del dipartimento nazionale della protezione civile D.N.P.C., in particolare con le regioni e le associazioni di volontariato;

quali e quante siano le esercitazioni nazionali e locali previste per l'anno 2002 e quali risorse umane ed economiche siano destinate a tale scopo. (4-03081)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

##### Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri, il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere — premesso che:

in base alla legge Turco-Napolitano i governi del centrosinistra hanno siglato 26 accordi bilaterali con Paesi terzi che rendono possibile, oltre ad una serie di altri rapporti di collaborazione, la riammissione degli immigrati in caso di espulsione dal nostro Paese;

il governo Berlusconi ha a sua volta siglato due ulteriori accordi, ma non ri-

sulta ancora perfezionato quello con la Cina;

la Cina risulta essere un paese di massiccia immigrazione verso l'Europa e in particolare verso l'Italia, dove un gran numero di comunità cinesi si sono insediate nelle grandi città e a ridosso dei distretti industriali;

tale immigrazione risulta in generale rispettosa della legalità e in grado di stabilire un buon livello di convivenza con la popolazione italiana, anche per l'incessante impegno delle istituzioni locali verso l'integrazione fra culture così diverse;

tale convivenza richiede tuttavia un delicato lavoro di prevenzione e talora anche di repressione di eventuali violazioni da parte delle forze dell'ordine e in particolare della Guardia di finanza —:

se non ritenga di sostenere l'impegno delle istituzioni e di offrire un quadro di maggiori certezze alle forze dell'ordine accelerando le procedure per l'accordo bilaterale con la Cina;

se non si consideri necessaria una revisione dei criteri con cui vengono definiti gli organici di tutte le forze dell'ordine e in particolare della Guardia di finanza, tenendo conto, oltre che del numero di abitanti della provincia, anche dei dati relativi all'immigrazione e del numero di imprese, italiane e straniere, presenti su un territorio;

se vi sia nei programmi del Governo un significativo aumento del numero degli addetti al controllo di legalità e alla sicurezza da distribuire sul territorio nazionale, in mancanza del quale ogni restringimento delle norme contro l'immigrazione clandestina rischia di apparire soltanto una misura propagandistica.

(2-00352)

« Magnolfi, Lulli ».

\* \* \*